

Via al Torneo Selis In campo anche Juve Liverpool e Psg

(fr.vell.) La Sardegna oggi, e fino a sabato, punta gli occhi sull'edizione numero 25 del torneo Manlio Selis, riservato ai tredicenni che si svolge in Gallura. Nel 2021 si è imposta la Juve. Il Torino lo ha vinto 4 volte. In campo 32 squadre, fra cui Psg (atteso il figlio di Wanda Nara), Liverpool, Malmö, Juve (con il figlio di Marchisio), Toro, Milan, Inter, Roma, Atalanta, Genoa, Cagliari e Olbia. C'è

poi un torneo pulcini dove lo sponsor Le Coq Sportif, dopo due anni di lavoro, con il progetto Social Gol ha creato una rappresentativa di 18 ragazzini israeliani e palestinesi.

MIENOULEDI O GIUGNO ZUZZ LA GAZZETTA DELLO SPONT



Italia, è il prescelto del club prendere la fascia di capitadopo la probabile partenza di o Pedro. Un profilo che il tecco classe '76 conosce bene endolo allenato a Lecce nella onda parte del campionato 19-20, per un totale di 10 prenze condite da un gol. Oltre al ntrocampista di San Gavino asi certamente l'allenatore nano ripartirà dalla difesa a attro nel probabile 4-3-2-1 visto sia a Parma che a Lecce ratti, con Altare, Carboni, opa e Obert che saranno con ni probabilità i prescelti per struire l'iniziale linea arretradei rossoblù nel campionato letto. Al di là dei nomi che areranno sul mercato però Liani è stato scelto per la sua edisposizione a voler fare giovalorizzando al meglio i gioni e i calciatori con fame e cateria. E il club vorrebbe portadiversi elementi della Primara, capace di arrivare alle nifinali scudetto, in Serie B r far crescere il buon lavoro fatto negli ultimi anni con il settore giovanile. Con l'obiettivo primario che non sarà la promozione diretta, traguardo comunque obbligatorio per la piazza che da tempo è in forte contrasto con la dirigenza rossoblù, ma innanzitutto la costruzione di uno spogliatoio forte e unito, con una finalità ben più profonda. Uno degli aspetti mancati nell'ultima Serie A a Cagliari. Per Liverani, che in Sardegna è un abitudinario da anni in vacanza, si tratta di un ritorno in rossoblù. A metà anni Novanta infatti l'ex centrocampista giocò nel settore giovanile dei sardi, allenandosi anche con la prima squadra guidata da Trapattoni, senza però mai avere l'occasione di fare il suo esordio con i grandi. Adesso lo attende un compito non semplice, ma ambizioso: riportare in alto i rossoblù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

() TEMPO DI LETTURA 3'19"

Corrado-D'Angelo continuano insieme «Knaster ci ha detto di puntare alla A»



Confermato Luca D'Angelo, 50 anni, è arrivato a Pisa nel 2018 LAPRESSE



iente rivoluzioni, or-

di Alessio Carli

Vogliamo un tecnico che sposi un progetto che non è

come quello

di 7 anni fa in B, ma che

è sempre il Cagliari

Il nuovo

tecnico

arriva in un

ambiente

depresso e

anche lui

pronto a

deve sentirsi

retrocesso e

ricostruire

Il ds Capozucca

mai è una certezza. Il Pisa punterà alla Serie A senza più nascondersi con gli stessi uomini che in quattro stagioni l'hanno portata dalla Serie Ca essere protagonista in Serie B senza spese folli. E' questo l'esito dell'incontro di ieri tra il proprietario americano di origine russa Alexander Knaster e il presidente Giuseppe Corrado, che rimane al suo posto insieme al figlio Giovanni nel ruolo di direttore sportivo e all'allenatore Luca D'Angelo, un team che lavora insieme dal 2018-19, annata dell' immediata promozione dalla Serie C; con loro confermato anche nel suo ruolo il direttore sportivo Claudio Chiellini arrivato un anno fa per costruire la squadra che ha sfiorato la Serie A con il miglior risultato

ottenuto dal club degli ultimi 31

Ambizioni Ad annunciare il proseguimento del progetto è stato direttamente Giuseppe Corrado, intervenuto ieri sera sulla tv regionale 50 Canale: «Quattro ore dopo la sconfitta in finale col Monza ero a cena con Knaster - ha raccontato il presidente del club toscano -, emozionato dall'aver visto per la prima volta l'Arena Garibaldi tutta esaurita. "Finalmente ho visto quel tifo travolgente che mi avevi descritto quando decisi di acquisire il club", sono state le sue parole. E mi ha detto che per non perdere la finale bisogna evitare di giocarla puntando alla promozione diretta. Non sarà facile, ma abbiamo basi solide per puntare a giocarcela fino all'ultima giornata, sempre con D'Angelo, un allenatore che ci rende orgogliosi: nella finale play-off ha mostrato a tutti che il Pisa gioca davvero sempre per vincere». Insomma, le basi per il futuro sono state gettate, nel segno di una continuità che nella stagione appena conclusa ha dato ottimi frutti. E rappresenta, di conseguenza, la migliore soluzione per proseguire un percorso di crescita sin qui comun-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

() TEMPO DI LETTURA 1'29"

IL GENOANO

Caso di stupro Portanova a processo il 21 giugno: rischia 14 anni



Sotto accusa Manolo Portanova, 22 anni LAPRESSE

hiederà di essere

giudicato con rito

di Filippo Grimaldi

Il Pisa in questo campionato di B, con D'Angelo in panchina, ha conquistato 67 punti in 38 partite e chiuso al terzo posto perdendo poi la finale playoff

IL NUMERO

abbreviato il centrocampista genoano Manolo Portanova, accusato di violenza sessuale di gruppo (insieme ad un amico e a un parente, mentre un quarto imputato sarà giudicato dal Tribunale dei minori di Firenze) su una studentessa universitaria, per un fatto avvenuto a Siena nella notte fra il 30 e il 31 maggio scorso all'interno di un'abitazione privata. Il processo si celebrerà il 21 giugno nella stessa città toscana, In caso di condanna, le pene previste sono comprese fra gli 8 ed i 14 anni di carcere. Tuttavia, l'avvocato di Portanova, Gabriele Bordoni, ha spiegato ieri sera alla Gazzetta che «non abbiamo pensato alla scelta del rito abbreviato come se si trattasse di un paracadute. Noi vogliamo che la vicenda venga chiarita nei dettagli così da uscire innocenti dal processo. In questo modo semmai c'è la volontà di evitare nuove sofferenze a tutti i soggetti coinvolti, i ragazzi e la ragazza, come sarebbe avvenuto nei tempi e nei modi di un processo pubblico che crea afflizione per tutti. Parliamo fra l'altro di soggetti tutti molto giovani». Una scelta motivata inoltre anche dal fatto che «c'è un interesse mediatico comprensibilmente

ancora manca lo andremo a introdurre nella prossima udienza». Sulla vicenda, nessun commento da parte del club rossoblù: Portanova, legato comunque al Grifone da un contratto che scadrà il

giocatori più positivi

superiore alla vicenda

trattandosi di un giocatore di calcio. L'abbreviato offre invece tempi e modi più

consoni. Ci sono ancora un

paio di cose che devono essere chiarite, e quello che

dell'ultima stagione conclusa dal Grifone con la retrocessione in B. © RIPRODUZIONE RISERVATA

30 giugno 2024, è stato fra i

ODI DA SCIOGLIERE

BRISH

Clotet è sempre in attesa proprio come Perinetti A che cosa punta Cellino?

Gian Paolo Laffranchi

tutto fatto, anzi no. Tutto deciso, anzi quasi. Il Brescia deve ancora annunciare il nuovo corso dei suoi adri tecnici e dirigenziali: doun anno speso all'inseguiento della Serie A che alla fine n è arrivata, nonostante al tione siano stati prima Eugenio



Corini poi Filippo Inzaghi, due che in passato hanno ottenuto proprio quel salto di categoria, il ritorno al futuro coinciderà col rientro alla base di Pep Clotet (accordo biennale). Anche se l'ufficialità ancora non c'è. Il suo potrebbe non essere l'unico bis, visto che si profila anche un rilancio in biancazzurro di Giorgio Perinetti nel ruolo di direttore sportivo, in sostituzione del partente Francesco Marroccu, ma da questo punto di vista il margine d'incertezza è decisamente mag-

Avventura-bis Pep Clotet, 45 anni, l'ultima stagione alla Spal LAPRESSE

Dubbio diesse Il fatto che non appaia ancora sicuro l'approdo (anche in questo caso un ritorno) di una vecchia conoscenza come Perinetti può significare due cose: Massimo Cellino punta a trattenere Marroccu (nei piani del Verona) oppure ha altre idee; magari intende adoperarsi in prima persona nella campagnaacquisti e cessioni. Per quanto riguarda la squadra, Clotet sarà chiamato a riannodare i fili del discorso interrotto un anno fa. Se Cistana saluterà (destinazione Serie A), si ripartirà da Mangraviti in difesa, Van de Looi a centrocampo e Ayé in attacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

() TEMPO DI LETTURA 1'03"

IL NUMERO



firmate da Florian Ayé nelle 19 partite disputate nell'ultimo campionato a Brescia, a cui bisogna aggiungere 1 gol nei playoff